

Telefono mondiale E i bagarini alzano i prezzi

00.33.1.49.87.53.54. Questo il numero di telefono che gli italiani potranno comporre da mercoledì 22 aprile per prenotare gli ultimi biglietti (110mila) dei mondiali di calcio (10-26 giugno). Intanto a Londra i bagarini sono in azione: per la prima Brasile-Scozia, un biglietto costa 800 sterline (2,4 milioni di lire). A disposizione anche altri biglietti, prezzo minimo 1 milione 500 mila lire.

Basket tra luttuosi inchieste doping e play-off

Lutto e polemiche attorno a Mario Boni: ieri si sono celebrati a Fombio, frazione di Codogno (Lodi), i funerali della mamma del cestista della Pompea Roma, Annamaria, morta nella notte fra mercoledì e giovedì per un infarto. Il giocatore sotto inchiesta per doping è rimasto in silenzio, ma il gm Gino Natali ha avuto un duro sfogo: «Per me si tratta di un omicidio», ha detto tra le lacrime. Duro anche il

presidente della Virtus Roma, Corbelli. Entro la prossima settimana, probabilmente mercoledì la giudicante della federbasket prenderà la sua decisione definitiva. Lo ha assicurato il presidente della federbasket Gianni Petrucci, che ha avuto parole di comprensione per Boni. Questa sera a Roma la Pompea torna in campo contro Bologna, partendo da 0-1 nei quarti scudetto. Stessa situazione e stesso orario (ore 20.30) per Cfm-Benetton. Domani a Firenze Fontanafredda-Teamsystem (0-1) e a Rimini Pepsi-Varese (0-1).



Ippica, l'Italia vieta le corse ai cavalli francesi

I cavalli francesi (ma anche allenatori e guidatori) non potranno partecipare alle corse italiane finché non sarà risolto il «caso» di Dryade de Bois, il trotatore vincitore di un Gp d'America che risultò positivo all'antidoping del Gp delle nazioni ma il cui proprietario non pagò la sanzione perché in Francia il milk shake non è doping. L'Encat per ritorsione ha chiuso le frontiere ai francesi

America's Cup Oggi test-regata della sfida Prada

Oggi a Auckland, Nuova Zelanda, prende il via la «Road to America's Cup Regatta», uno degli eventi in preparazione alla XXX edizione della Coppa America, la storica regata che si disputerà in Nuova Zelanda a febbraio del 2000. Il team Prada partecipa a questa edizione della «Mini America's Cup» insieme ad altri due sfidanti, Team Caribbean e Yaka France oltre al detentore New Zealand.

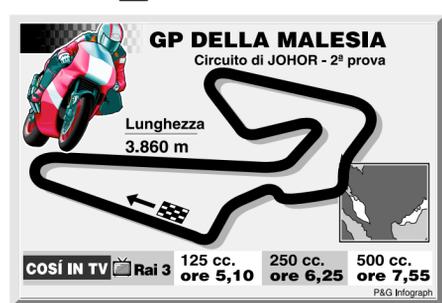
Gli opposti destini Maradona e Ronaldo fuori dal campo

ROMA. Destini diversi per le star del pallone: Ronaldo diventa testimonial di Telefono azzurro. Maradona vuole un certificato di «tossicodipendente sociale». Il Fenomeo dell'Inter è protagonista di spot tv nei quali l'attaccante dell'Inter e del Brasile invita tutti a partecipare all'iniziativa di autofinanziamento di Telefono azzurro, che prevede l'offerta di ortensie in 1200 piazze italiane il 25 e 26 aprile. Nelle piazze saranno anche distribuite copie della convenzione internazionale dei diritti dei bambini. L'impegno di Ronaldo a favore dell'infanzia va avanti ormai da alcuni anni e costituisce anche una parte importante dei contenuti del sito Internet del giocatore, attraverso il quale il brasiliano tiene contatti con tutto il mondo. In una lettera inviata al senatore dei Verdi Luigi Manconi Ronaldo interviene anche sul problema del lavoro minorile, prestando la sua voce per «testimoniare nel mondo dello sport la volontà di dare a tutti i bambini del mondo la possibilità di giocare la loro partita». Quella contro il lavoro minorile è una battaglia che Ronaldo ha fatto propria da tempo, senza alcun imbarazzo per il suo ruolo di testimonial di Nike, l'azienda che sponsorizza anche la nazionale italiana e che proprio in questi giorni è stata messa sotto accusa da Rifondazione comunista perché utilizzerebbe i bambini nella produzione dei suoi prodotti. Da parte sua l'ex Fenomeo del Napoli e della nazionale argentina ha chiesto un certificato di «tossicodipendente sociale» e per ottenerlo si sottoporrà a una serie di esami neurologici, cardiologici e clinici che testimoniano la sua dipendenza dalla droga. Non ha finalità per il doping sportivo il progetto di Maradona ma l'accesso a un trattamento che potrebbe durare dai sei mesi ad un anno, durante il quale, qualora volesse tornare in campo, potrebbe rivolgersi a un tribunale del lavoro, chiedendo che gli venga consentito di giocare. La federazione argentina, insomma, non potrebbe impedirgli di lavorare.

Motomondiale: Gp di Johor, Biaggi e Rossi i più veloci nelle prove. Capirossi cade

Max e Valentino due lampi in Malesia

SINGAPORE (Malesia). Si riparte dal circuito di Johor, caldo torrido e umidità da bagno turco, ma per gli italiani la musica non cambia: in motocicletta restano gli uomini da battere e se qualcuno, come Loris Capirossi, cade rimandando ad oggi la sfida col tempo, Max Biaggi e Valentino Rossi mettono le mai avanti sin dalle prime prove. I più veloci sono loro. Il romano della Honda ha ipotizzato la pole position della classe 500 realizzando il miglior tempo sul giro nella prima giornata di prove ufficiali del Gp. E, complice una Aprilia più competitiva rispetto a quella vista a Suzuka, si è aggiunto anche Valentino Rossi, autore del miglior crono nelle prove della quarta di litro. Reduce dal vittorioso debutto di Suzuka, Biaggi ha preceduto il giapponese Okada e Aoki e lo statunitense John Kocinski. Il campione del mondo in carica Mick Doohan si è classificato solamente ottavo, con un ritardo comunque contenuto in poco più di sette decimi di secondo dal battistrada. Sempre nelle 500 sono finiti nelle retrovie Dorian Romboni (20) e Fabio Carpani (23). Biaggi ha messo a segno il colpaccio grazie ad



un'azzeccata scelta delle gomme. Visto che la pista inzuppata da uno scroscio di pioggia si era ormai asciugata, Biaggi ha optato per le coperture slick e la mossa a sorpresa gli ha consentito di realizzare il miglior tempo a turno cronometrato quasi concluso. Una mossa «azzardata», confesserà poi lo stesso Max, ma utile a confermare la sua attuale leadership e comunque a rimandare oggi la vera conta delle velocità. Alla

conferma di Biaggi nelle prove della mezzogiorno, che per altro ribadiscono anche le attuali difficoltà di Doohan, ha fatto eco la riscossa della Aprilia in quelle della 250. Reduce da un sofferto Gp del Giappone, la casa veneta ha piazzato Valentino Rossi, fermato a Suzuka dalla rottura del motore, in vetta alla graduatoria dei tempi ed è, inoltre, riuscita a conquistare, con il tedesco Jurgen Fuchs, il giapponese Tetsuya Harada e l'argentino Sebastian Porto anche terza, quarta e quinta piazza. L'unica Honda nelle prime sei posizioni della graduatoria dei tempi è stata quella del francese Olivier Jacque, secondo miglior tempo su un circuito che esalta le sue funamboliche doti di guida. Ottavo si è classificato Roberto Rolfo e decimo Luca Boscuro, mentre Stefano Perugini, scivolato senza riportare conseguenze, ha concluso dodicesimo. Più sfortunato Loris Capirossi: il romagnolo è caduto riportando un leggero trauma cranico che gli ha impedito di proseguire il turno ma oggi sarà regolarmente al via delle prove ufficiali.

Nelle prove della 125, dominate dal giapponese Ueda, si è messo in evidenza Roberto Locatelli, buon secondo. Sesto si è classificato Gigi Scalvini e tra i primi quindici si sono piazzati anche Mirko Giansanti (9), Gino Borsoli (10), Marco Melandri (12) e Lucio Cecchinello (15). Sottotono la prestazione del toscano Andrea Ballerini dopo una notte insonne a causa di un problema al dente del giudizio, problema che costringerà, in serata, a subire un piccolo intervento chirurgico.



Valentino Rossi, miglior tempo ieri nelle 250 Viola

Rugby sudafricano: l'Alta corte bocchia il presidente che voleva commissariare gli Springboks

Mandela non placca l'Antilope

CITTÀ DEL CAPO (Saf). Nelson Mandela ha perso la causa avviata dalla federazione rugby sudafricana (Sarfu) contro la nomina di una commissione di inchiesta fatta dal governo che accusa la Sarfu di cattiva gestione e atteggiamenti razzisti. L'Alta Corte di Pretoria ha infatti dato ragione alla federazione, che contestava l'ingerenza del governo nella propria amministrazione. Il giudice William de Villiers non ha ancora motivato la sua decisione, precisando comunque che le motivazioni saranno rese pubbliche successivamente. Di fatto la decisione del tribunale annulla l'or-

dinanza del presidente Mandela di nomina della commissione di inchiesta. Durante il processo lo stesso presidente si era presentato in aula per testimoniare e spiegare le ragioni della sua ordinanza. A fine marzo anche il consiglio nazionale dello sport sudafricano aveva chiesto le dimissioni in blocco dei dirigenti della federazione rugby minacciando la cancellazione dell'emblema della squadra nazionale, l'Antilope Springbok. «È una vittoria per la democrazia, per il rugby e per lo sport»: così ha accolto la sentenza l'avvocato della Sarfu, secondo il quale i sudafricani dovreb-

bero essere fieri di vivere in un Paese dove «la giustizia dà prova di indipendenza dal potere». Secondo la Federugby sudafricana il vero obiettivo di Mandela non era quello di democratizzare il gioco, per altro già in regime di post-apartheid, ma di smontare la Sarfu guidata dal boero Luy considerato, per il passato dei tempi pre-Mandela, molto vicino se non convivente con i fautori del razzismo più estremo. Una linea questa molto comune negli sport, quasi tutti di prerogativa esclusiva dei bianchi, ma particolarmente seguita nel rugby. La battaglia comunque non è detto

che finisca qui. Lo scontro tra i difensori della «nazione arcobaleno» guidata da Mandela e i bianchi Springboks che associano all'antilope australe la Protea reale, il fiore della Sudafrica, continuerà. Il National sport council (Nsc), il Comitato olimpico sudafricano, aveva chiesto invano il boicottaggio internazionale della squadra di rugby del Sudafrica o, in seconda istanza, l'eliminazione dell'antilope come simbolo dei tempi dell'apartheid. Ma sul simbolo Mandela non era d'accordo sin dal '96, quando il Sudafrica ospitò i mondiali di rugby.

Prato in festa per lo scudetto '98: infranto il dominio di Trieste I «Tigrotti» della pallamano

LUCA MARTINELLI

DUE MINUTI per scrivere la storia di una squadra e di una città. Due soli minuti, gli ultimi dei sessanta a disposizione, per conquistare il titolo di campione d'Italia della pallamano. È l'impresa riuscita all'Alpi Prato, in serie A1 dal 1983, nella terribile e intensissima gara tra la finale play-off contro la blasonatissima Genetel Trieste, 14 scudetti in bacheca, 5 vinti consecutivamente negli ultimi 5 campionati. Uno di questi, 4 anni fa, proprio contro l'Alpi, allora alla prima finale scudetto.

È un'impresa sportiva epocale, quella dell'Alpi. Per la società, che curerà sulle maglie il primo scudetto della sua storia, ma anche per la città di Prato, che può così festeggiare il primo titolo tricolore vinto in uno sport di squadra da una compagine cittadina. In realtà, tre scudetti, nel triennio '85-'87, erano arrivati dal tennistavolo, ma il sapore della vittoria dell'Alpi è ben diverso. La pallamano è sport di squadra vero, dove più di ogni individualità contano

solidità e forza del gruppo, l'abilità nel gioco. Il trionfo dell'Alpi è maturato in un crescendo di entusiasmo inimmaginabile soltanto un anno fa. La pallamano aveva un suo pubblico, è vero, ma era pur sempre cosa per pochi intimi: 500, 600 spettatori. La stagione trionfale di quest'anno (regolar season senza sconfitte e vittoria nella finale di Coppa Italia) ha attirato nuovi spettatori trasformandoli in nuovi, affezionatissimi tifosi. Tanto da portare alla nascita del primo fan club organizzato, i «Tigrotti». E nelle ultime due gare interne dei play-off, il pattinodromo di Mallesì, con soli 900 posti a sedere, ha dovuto sopportare l'urto di quasi 2mila spettatori. Così la città, per la prima volta, ha potuto assistere ad una gioiosa invasione di campo e ai caroselli d'auto, da queste parti consueti solo in occasione delle vittorie della nazionale italiana ai mondiali di calcio e della Juventus in Champions League. L'Alpi, insom-

PALLAVOLO. Oggi in campo ad Ancona Zorzi spinge la Lube contro l'Alpitour Cuneo

ROMA. Qualcosa di nuovo si intravede: l'unico scossone a questi play off è riuscito a darlo la Lube di Macerata, quarta forza del campionato, che nella terza gara delle semifinali scudetto è riuscita ad andare a vincere addirittura in quel di Cuneo contro l'Alpitour, arrivata al primo posto nella regular season. Un risultato a sorpresa, quello di mercoledì scorso, che ha rimesso in carreggiata Andrea Zorzi e compagni dati, da tutti, quasi per spacciati. Così oggi pomeriggio si ritorna in campo, ad Ancona. S'inizia alle ore 15 (diretta su RaiTre) e il Palasrossini sarà totalmente esaurito. Una gara che vale una stagione, per i marchigiani che ora pensano per davvero di riuscire a pareggiare i conti con i piemontesi. E Raul Lozano, allenatore della Lube, è certo: «Non dobbiamo pensare a quello che potrebbe essere ma rimanere attaccati al match punto dopo punto». In pratica l'argentino non chiude nessuna porta e strizza l'occhio alla quinta sfida, che potrebbe essere decisiva. Macerata

vorrebbe centrare la prima finale della sua storia e, Cuneo, non farsi beffare visto che i favori del pronostico (ma anche il tasso tecnico) sono assolutamente favorevoli. Intanto a Modena c'è un gran caos. La formazione emiliana, letteralmente sbattuta fuori dai play off dalla Sisley di Treviso in due sole sfide, è in fermento. In scadenza di contratto ci sono Bracci, Cantagalli e Cuminetti. Tre giocatori che fanno gola a diversi club, Roma in testa. Così patron Vandelli dovrà fare i suoi calcoli e decidere se tentare di mantenere i suoi campioni o puntare dritto sui giovani. «Volley city», Modena ai tempi nostri, sta vivendo un periodo di tramonto e disorientamento. Cosa che, invece, non succede a Treviso dove la Sisley allenata da Daniele Bagnoli, sta andando a gonfie vele. Unico «neo» di questi play off: il poco pubblico. C'è chi giura, comunque, che per le finali, il tutto esaurito è garantito.

CALCIO A CIRCUIT		PROGRAMMA ODIERNO ore 16	
Serie A 13ª Giornata di ritorno			
Bol Calceotto	- Istinto Ferro Pomezia	Lantrucci (Po)	- Mantucci (Pg)
Torino Calceotto	- Caffè Professori Pa (ore 15)	Serra (Ca)	- Giombetti (Mo)
Milano	- Lamoro Roma	Racano (Mi)	- Passalacqua (Co)
Lazio	- Del Verde Cus Chieti	Luchetti (Ca)	- Nardi (S. Benedetto)
Isobol Angolana	- Jesina	Monti (Fa)	- Balle (Ba)
Caso Genzano	- Sickest Augusta	Rossi (No)	- Laportina (To)
Sic. Rinaldi Padova	- Ivicor Fiesenza	Manaricchio (Aprilia)	- Giardini (C. vecchia)
Afragola	- Prato	Sernicchia (Or)	- Balogha (Ca)
Thermax Rc	- Ita Palmara	Federico (Pa)	- Amore (Bg)
Classifica			
Bol Calceotto	71	Sickest Augusta	52
Lazio	39	IE Pomezia	46
Torino Calceotto	57	Caffè Professori	46
Milano	57	Sic Rinaldi Padova	45
Thermax Rc	35	Ita Palmara	35
Ivicor Fiesenza	30	Afragola	20
Thermax Rc	35	Jesina	22
Ivicor Fiesenza	30	Afragola	20
Thermax Rc	35	Jesina	22
Serie B Girone A			
Gia Toniolo Mi	- Casin Bologna	Carrieri (Ba)	- Ferla (Chivasso)
Marmi Scala Ve	- Ronchi Verdi To	Alfonso (Ge)	- Roba (Sv)
Cesena Torino	- Caselle Pugnale To	Sudione (Aprilia)	- Isondi (Alghero)
Costrade Torino	- Eurotravel Aosta	Mericco (To)	- Eto (C. vecchia)
La Torre Bg	- Manzano Udine	Spurio (Mo)	- Bruno (Lz)
Aymavilles	- Mucellin Cadonoghe Pd	Tranini (Cesena)	- Rame (Bo)
Teraxitalia Bo	- Morbegno So	Muollo (To)	- Bonato (To)
	- Milanive	Fiori (Ri)	- Romito (Ri)
Classifica			
Cesena Torino	70	Marmi Scala Verona	55
Eurotravel Aosta	67	Aymavilles	42
Costrade Torino	61	Teraxitalia Bologna	38
Caselle Pugnale	58	Casin Bologna	35
Gia Toniolo Mi	21	Futsal Aosta	18
Girone B			
S. Miniato Siena	- S. Cristina Po	Magrini (Ar)	- Bonaccorso (Ar)
Firenze	- Castel S. Pietro Bo	Magno (Ge)	- Roba (Sv)
Winterthur An	- Trend Modia An	Palino (Cda Cassino)	- Priano (Noc. Inz.)
Teate '94 Chieti	- L'Aquila	D'Antonio (Fg)	- Corina (Medina)
S. Michele Po	- Igo Giuliani Pisa	Prado (Ag)	- Bonaccorso (Sv)
Isobolch Terni	- Eco S. Gabriele Te	Caruso (Fa)	- D'Agostino (Nichelino)
Timena An	- Chiaravalle (ore 15)	Marchetti (Ps)	- Medici (Ps)
Hara Rimini	- Gama Sbi/CS	Guberti (Pg)	- Tufo (Pg)
Classifica			
Firenze	78	L'Aquila	44
Isobolch Terni	69	S. Miniato Siena	41
L'eco S. Gabriele Te	57	S. Michele Prato	40
Igo Giuliani Pisa	54	Winterthur Ancona	38
Hara Rimini	38	Gama CS Sbi	38
Teate '94 Chieti	25	Chiaravalle	22
Timena An	21	C.S. Pietro Bologna	17
S. Cristina Prato	15	S. Cristina Prato	15
Girone C			
F&C Avezzano	- Queens Avezzano (Ca. L'Aquila)	Algeri (Aprilia)	- Padula (Aprilia)
Lazio	- Cus Campobasso	Lantronico (Pz)	- Di Nola (Pz)
Pc Avezzano	- Marino Gotto D'Oro	Amato (Battipaglia)	- Mide (No)
Cein Cagliari	- Bellator Miravalle	Rosati (S. Benedetto)	- DiGuglielmo (S. Benedetto)
Calanzarese	- Divino Amore Rm	Palivanti (Pa)	- Piazza (Pa)
Giennese Alatri	- Delfino Ca	Tempista (Ba)	- Menanni (Barietta)
Quartu 2000	- B&C Roma	Alfonsi (Ag)	- Tempesta (Ag)
Amatori Civitavecchia	- Roma Calceotto	D'Antonio (Te)	- Di Marco (Bo)
Classifica			
Cein Cagliari	63	B&C	44
Bivio Anore Roma	60	Bellator Miravalle	42
Lazio	52	Azzurra Ceram. Vi	37
Queens Avezzano	50	Amat. Chivavechia	34
Roma Calceotto	34	P.C. Avezzano	28
Bellator Miravalle	25	Gimmo Alati	20
Bivio Anore Roma	60	Amat. Chivavechia	34
Lazio	52	Azzurra Ceram. Vi	37
Queens Avezzano	50	Amat. Chivavechia	34
P.C. Avezzano	28	Mario Gotto D'Oro	18
Girone D			
Modugno Ba	- Stabiamalfi	Ella (Rv)	- Patrone (Rv)
Vesuvio Auto Uno	- La Quercia Ba	Baccelli (Avezzano)	- Tanti (Avezzano)
S. Paolo Aversa	- Schmidt Pa	Mazza (Cb)	- Sorgente (Cb)
Iula Matera	- Fata Morgana Rc	Orefino (Ba)	- Lenzo (Ba)
Calanzarese	- Real C. Bellona (Cn. Cronos)	Dall'Aglio (Sarnano)	- Parma (Sarnano)
Di Cristina PA	- V. n. Barletta	Anulador (To)	- Cugnetta (To)
Garden Taormina	- Iti Caffè Pa	Russo (Cz)	- Pacenza (Rosarno)
Aletico Palermo	- S.C.E. Caserta	Zamporini (Vz)	- Zucconi (Cos. Venusa)
Classifica			
Vesuvio Auto Uno	66	Real C. Bellona	51
Aletico Palermo	56	Iula Matera	47
Iti Caffè Palermo	53	Stabiamalfi	46
Garden Taormina	51	Sec Caserta	43
Scudilli Palermo	42	La Quercia Bari	23
Di Cristina Palermo	32	Catanzarese	21
Modugno Bari	27	Fata Morgana Rc	3